



**REGOLAMENTO PARTICOLARE
ASCENSORI
DIRETTIVA 2014/33/UE**

**IND_B&I-REP-01_162
Rev 05**

Emesso da Ufficio: SL IND/IVS Approvato: SLM/M.Palestri Verificato: TQRM/E.Pagani Redatto: SL IND/O. Caggese SL IVS/P. Mussi	Data emissione: 27/11/2018	Riferimenti UNI CEI EN ISO IEC 17065	Distribution list PCM IND PCM IVS Clienti
---	--------------------------------------	--	---

**REGOLAMENTO PARTICOLARE ASCENSORI
DIRETTIVA 2014/33/UE**

INDICE

1.	REQUISITI GENERALI	3
2.	RIFERIMENTI SPECIFICI	3
3.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	3
4.	DOMANDA DI CERTIFICAZIONE	4
5.	VALUTAZIONE FASCICOLO TECNICO	4
5.1.	ALLEGATI IV B, V, VIII:.....	4
5.2.	ALLEGATI X, XI, XII.....	5
6.	ITER EMISSIONE CERTIFICATI – ALLEGATI IV B, V E VIII	5
6.1.	CERTIFICATO UE DI TIPO – ALLEGATO IV B.....	5
6.2.	CERTIFICATO DI ESAME FINALE – ALLEGATO V.....	6
6.3.	CERTIFICATO DI VERIFICA DELL’UNITA’ – ALLEGATO VIII.....	7
6.4.	REGISTRAZIONE, EMISSIONE E ARCHIVIAZIONE DEI CERTIFICATI	7
7.	ITER EMISIONE CERTIFICATI GARANZIA QUALITÀ – ALLEGATI X, XI E XII	7
7.1.	AUDIT PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI GARANZIA QUALITÀ	8
7.1.1.	ATTIVITA’ DI VALUTAZIONE INIZIALE.....	8
7.1.2.	ATTIVITA’ DI SORVEGLIANZA.....	9
7.1.3.	MODIFICHE APPORTATE AL SISTEMA GARANZIA QUALITA’	10
7.1.4.	NON CONFORMITA’.....	10
7.2.	REGISTRAZIONE, EMISSIONE E ARCHIVIAZIONE DEL CERTIFICATO DI GARANZIA QUALITA’ TOTALE	10
7.2.1.	ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI LEGATI ALL’ITER DI CERTIFICAZIONE DI GARANZIA QUALITA’ TOTALE	11
7.2.2.	VALIDITA’ CERTIFICATO DEI MODULI DI QUALITÀ E, H1 E D.....	11
7.2.3.	RITIRO DEL CERTIFICATO DEI MODULI DI QUALITÀ E, H1 E D.....	11
8.	SOSPENSIONE, RIDUZIONE E ANNULLAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE.....	11
9.	DISPOSIZIONI TRANSITORIE.....	12
10.	RECLAMI E RICORSI.....	12
11.	REGOLE SULL’UTILIZZO DEL MARCHIO BUREAU VERITAS E ACCREDIA	12



**REGOLAMENTO PARTICOLARE
ASCENSORI
DIRETTIVA 2014/33/UE**

**IND_B&I-REP-01_162
Rev 05**

Emesso da Ufficio: SL IND/IVS Approvato: SLM/M.Palestri Verificato: TQRM/E.Pagani Redatto: SL IND/O. Caggese SL IVS/P. Mussi	Data emissione: 27/11/2018	Riferimenti UNI CEI EN ISO IEC 17065	Distribution list PCM IND PCM IVS Clienti
---	--------------------------------------	--	---

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE APPENDICI AL PRESENTE REP

APPENDICE °N.	NOME DEL DOCUMENTO
APP-01	Iter di emissione dell'Certificato di Conformità per Accordo Preventivo

VERSIONE	DATA	COMMENTI
00	22/02/2016	Prima emissione
01	24/10/2016	Aggiunti riferimenti normativi ai DPR e DM di recepimento della ex 95/16/CE, indicazioni sulla valutazione del fascicolo tecnico e sullo svolgimento degli Audit di sorveglianza e la gestione dei Certificati per i moduli Qualità della Direttiva.
02	11/10/2016	Modifiche a paragrafo 6.2, 6.3, 6.4
03	31/03/2017	Aggiunti riferimenti normativi al DPR di recepimento della 2014/33/UE
04	27/06/2018	Aggiornamento sul rilascio del rapporto di collaudo e modifiche varie
<u>05</u>	<u>27/11/2018</u>	<u>Aggiornamento del documento a seguito Audit documentale Accredia</u>



**REGOLAMENTO PARTICOLARE
ASCENSORI
DIRETTIVA 2014/33/UE**

**IND_B&I-REP-01_162
Rev 05**

Emesso da Ufficio: SL IND/IVS Approvato: SLM/M.Palestri Verificato: TQRM/E.Pagani Redatto: SL IND/O. Caggese SL IVS/P. Mussi	Data emissione: 27/11/2018	Riferimenti UNI CEI EN ISO IEC 17065	Distribution list PCM IND PCM IVS Clienti
---	--------------------------------------	--	---

SOMMARIO

Il presente Regolamento descrive le modalità e le risorse con le quali Bureau Veritas Italia S.p.A. gestisce Le modalità con cui ottenere e, nel caso, mantenere la certificazione di conformità come previsto dagli Allegati applicabili della Direttiva ASCENSORI 2014/33/UE (in seguito chiamata "Direttiva").

1. REQUISITI GENERALI

Bureau Veritas Italia opera conformemente alla UNI CEI EN ISO/IEC 17065, il presente regolamento recepisce e completa il regolamento generale per la certificazione di prodotto/processo/servizio QHSE-REG-02.TQR

2. RIFERIMENTI SPECIFICI

Oggetto del presente Regolamento di Ispezione è la definizione della gestione dei servizi relativi agli ascensori in servizio permanente negli edifici e nelle costruzioni destinati al trasporto di persone, persone e cose, soltanto di cose.

Bureau Veritas Italia S.p.A. opera relativamente ai seguenti allegati della Direttiva 2014/33/UE:

Allegato IVB - Modulo B - Esame UE del tipo

Allegato V - Esame finale

Allegato VIII – Modulo G - Verifica di un unico prodotto

Allegato X - Modulo E - Garanzia "Qualità Prodotto"

Allegato XI - Modulo H1 - Garanzia "Qualità totale"

Allegato XII – Modulo D – Garanzia “Qualità Produzione”

Decreto di recepimento della direttiva 2014/33/UE - 10 gennaio 2017, n. 23

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività la stessa deve essere effettuata, in termini di qualità, nel rispetto.

- Manuale del sistema di gestione della Qualità Ascensori Bureau Veritas Italia e documenti in esso richiamati
- UNI CEI EN ISO IEC 17065 (edizione più recente) - Requisiti generali relativi agli organismi che gestiscono sistemi di certificazione di prodotti



**REGOLAMENTO PARTICOLARE
ASCENSORI
DIRETTIVA 2014/33/UE**

**IND_B&I-REP-01_162
Rev 05**

Emesso da Ufficio: SL IND/IVS Approvato: SLM/M.Palestri Verificato: TQRM/E.Pagani Redatto: SL IND/O. Caggese SL IVS/P. Mussi	Data emissione: 27/11/2018	Riferimenti UNI CEI EN ISO IEC 17065	Distribution list PCM IND PCM IVS Clienti
---	--------------------------------------	--	---

- Direttiva 2014/33/UE – Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio, 26 Febbraio 2014, per l’armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori e ai componenti di sicurezza per ascensori.
- DPR 162/99 - Regolamento recante norme per l’attuazione della Direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio.
- DPR 8/15 - Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162 per chiudere la procedura di infrazione 2011/4064 ai fini della corretta applicazione della direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi nonché della relativa licenza di esercizio e avviso di rettifica G.U. n. 43 del 21.02.2015 – n. 50 del 2.03.2015. (vedi in particolare la APP-02 del presente regolamento).
- DPR 23/2017 – Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/33/UE, relativa agli ascensori ed ai componenti di sicurezza degli ascensori, nonché per l'esercizio degli ascensori

4. DOMANDA DI CERTIFICAZIONE

La domanda di certificazione è accolta solo se l’offerta emessa da Bureau Veritas Italia è stata accettata.

La ricezione della domanda di certificazione permette l’avvio del processo di certificazione. Essa deve essere redatta dal cliente e deve contenere:

- Il nome e l’indirizzo dell’installatore; e se la domanda è presnetata dal suo rappresentante autorizzato, il nome e l’indirizzo di quest’ultimo
- Una dichiarazione scritta che la stessa domanda non è stata presentata a nessun altro organismo notificato
- La documentazione tecnica (per i moduli qualità anche la documentazione relativa al sistema di qualità)
- Informazioni sugli ascensori I stallati /da installare, a seconda del modulo considerato
- La documentazione atestante l’adeguatezza del progetto tecnico (per esami UE del tipo)

5. VALUTAZIONE FASCICOLO TECNICO

Il cliente redige e invia a Bureau Veritas Italia un fascicolo tecnico completo, redatto in lingua italiana. Eventuali altre lingue sono accettate solo se la loro scelta è stata stabilita a monte.

La documentazione tecnica deve contenere, a seconda dai moduli definiti negli allegati nella Direttiva:

5.1. ALLEGATI IV B, V, VIII:

- Una descrizione dell’ascensore modello che indichi chiaramente tutte le varianti consentite;
- I disegni e gli schemi di progettazione e fabbricazione;
- Le spiegazioni necessarie alla comprensione di tali disegni e schemi del funzionamento dell’ascensore



**REGOLAMENTO PARTICOLARE
ASCENSORI
DIRETTIVA 2014/33/UE**

**IND_B&I-REP-01_162
Rev 05**

Emesso da Ufficio: SL IND/IVS Approvato: SLM/M.Palestri Verificato: TQRM/E.Pagani Redatto: SL IND/O. Caggese SL IVS/P. Mussi	Data emissione: 27/11/2018	Riferimenti UNI CEI EN ISO IEC 17065	Distribution list PCM IND PCM IVS Clienti
---	--------------------------------------	--	---

- Un elenco dei requisiti essenziali di salute e di sicurezza considerati
- Un elenco delle norme armonizzate, applicate completamente o in parte
- Una copia delle dichiarazioni di conformità UE dei componenti di sicurezza per ascensori incorporati nell'ascensore
- I risultati dei calcoli di progettazione eseguiti o fatti eseguire dall'installatore
- Le relazioni sulle prove effettuate
- Un esemplare delle istruzioni contenenti i disegni e gli schemi per l'utilizzazione, la manutenzione la riparazione e le verifiche periodiche
- Le disposizioni adottate durante l'installazione per garantire la conformità dell'ascensore di serie ai requisiti essenziali di salute e di sicurezza.

5.2. ALLEGATI X, XI, XII

- Gli obiettivi della qualità
- La struttura organizzativa, delle responsabilità e dei poteri del personale direttivo in materia di qualità del prodotto
- I registri riguardanti la qualità: relazioni ispettive, dati sulle prove, tarature e qualifica del personale.
- Gli esami e delle prove che saranno effettuati prima dell'immisione sul mercato tra cui almeno il funzionamento dell'ascensore a vuoto e a pieno carico e la prova statica con carico uguale a 1,25 vv il carico nominale.
- Le specifiche tecniche di progettazione, comprese le norme che saranno applicate, dei mezzi e delle specifiche tecniche per garantire l'applicazione dei requisiti essenziali applicabili (Mod. H1)
- Le tecniche di controllo e di verifica della progettazione, dei processi e degli interventi sistematici per la progettazione degli ascensori (Mod. H1)
- Le tecniche dei processi e interventi sistematici di smontaggio, installazione, controllo e garanzia della qualità che saranno utilizzati. (Mod. H1)

Al termine della valutazione del fascicolo, l'ispettore esprime un parere positivo o negativo. Nel primo caso, egli prosegue con le successive fasi del processo di certificazione, dettagliate di seguito per i diversi Allegati.

6. ITER EMISSIONE CERTIFICATI – ALLEGATI IV B, V E VIII

6.1. CERTIFICATO UE DI TIPO – ALLEGATO IV B

Per annotare le proprie osservazioni nel corso della Valutazione del Fascicolo Tecnico, l'ispettore utilizza il Rapporto Documentale.

Nel caso di parere positivo si definisce il luogo delle prove e degli esami, una volta eseguite tutte le prove necessarie si rilascia una relazione di valutazione.



**REGOLAMENTO PARTICOLARE
ASCENSORI
DIRETTIVA 2014/33/UE**

**IND_B&I-REP-01_162
Rev 05**

Emesso da Ufficio: SL IND/IVS Approvato: SLM/M.Palestri Verificato: TQRM/E.Pagani Redatto: SL IND/O. Caggese SL IVS/P. Mussi	Data emissione: 27/11/2018	Riferimenti UNI CEI EN ISO IEC 17065	Distribution list PCM IND PCM IVS Clienti
---	--------------------------------------	--	---

Qualora il tipo sia conforme il comitato accetta il certificato di esame UE.

Qualsiasi tipo di modifica deve essere comunicata ed analizzata dal comitato di BVI.

Qualora siano necessarie altre prove per il tipo modificato, BVI emette un supplemento di certificato UE, o richiede la compilazione di una nuova domanda di certificazione.

Se il tipo non soddisfa i requisiti essenziali di salute e di sicurezza di cui all'Allegato 1, BVI rifiuta di rilasciare un certificato di esame UE, comunicando e motivando la decisione, anche via mail, all'installatore.

La validità degli attestati allegato IV-B è comunque soggetta all'evoluzione del progresso tecnologico costantemente monitorata da BVI attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro, l'accesso e la consultazione delle norme armonizzate, l'accesso alle norme citate nei codici e regolamenti applicabili.

BVI informa gli ispettori circa il progresso tecnologico attraverso:

- mail sulle norme armonizzate, sulle amministrative decisions e sulle linee guida applicabili
- discussione nelle formazioni in aula a tramite webinar

BVI informa i fabbricanti circa il necessario adeguamento al progresso tecnologico qualora gli applicabili requisiti di sicurezza non siano più rispettati o qualora le norme di costruzione utilizzate non siano più applicabili come indicato all'interno di codici e regolamenti.

Nel caso il fabbricante decida di non adeguarsi il certificato viene ritirato con comunicazione al cliente stesso, alla segreteria del gruppo di coordinamento degli organismi notificati per la direttiva/regolamento applicabile e all'autorità competente.

6.2. CERTIFICATO DI ESAME FINALE – ALLEGATO V

Questo tipo di certificato accerta che un ascensore, oggetto di un certificato UE del tipo (non necessariamente rilasciato da BVI) o progettato secondo un sistema di qualità approvato (non necessariamente da BVI), soddisfa i requisiti essenziali di salute e di sicurezza.

Si eseguono l'esame e le prove definiti dalla o dalle norme applicabili di cui all'articolo 5 della Direttiva. Per il soddisfacimento dei requisiti essenziali di sicurezza e di salute relativi alla progettazione e costruzione degli ascensori e dei componenti di sicurezza, di cui all'allegato I, risultano utilizzabili le norme e le specifiche tecniche nazionali esistenti.

Dette prove e controlli comprendono in particolare:

- esame della documentazione (verifica della conformità all'ascensore modello)
- funzionamento dell'ascensore a vuoto ed a pieno carico nominale, per assicurarsi del montaggio a regola d'arte e del buon funzionamento dei dispositivi di sicurezza
- funzionamento dell'ascensore a pieno carico nominale e a vuoto per assicurarsi del buon funzionamento dei dispositivi di sicurezza in caso di mancanza di energia
- prova statica con un carico uguale a 1,25 volte il carico nominale.

Dopo tali prove l'organismo notificato si accerta che non si siano prodotti deformazioni o deterioramenti che possono compromettere l'utilizzazione dell'ascensore.



**REGOLAMENTO PARTICOLARE
ASCENSORI
DIRETTIVA 2014/33/UE**

**IND_B&I-REP-01_162
Rev 05**

Emesso da Ufficio: SL IND/IVS Approvato: SLM/M.Palestri Verificato: TQRM/E.Pagani Redatto: SL IND/O. Caggese SL IVS/P. Mussi	Data emissione: 27/11/2018	Riferimenti UNI CEI EN ISO IEC 17065	Distribution list PCM IND PCM IVS Clienti
---	--------------------------------------	--	---

Al termine delle prove in campo l'ispettore rilascia all'installatore un rapporto di collaudo che riporta l'anagrafica dell'impianto e descrive sommariamente le eventuali non conformità riscontrate in fase di verifica documentale e di verifica funzionale.

Se l'ascensore soddisfa le disposizioni della direttiva l'organismo notificato appone o fa apporre il suo numero di identificazione a lato della marcatura CE e redige un certificato di esame finale (certificato di conformità) che riporta i controlli e le prove eseguite.

L'organismo notificato compila le pagine corrispondenti del registro impianto (libretto impianto).

In caso di esito negativo non viene emesso alcun certificato. Si deve redigere una dichiarazione di esito negativo che viene distribuita al montatore ed al legale rappresentante/proprietario dell'impianto.

6.3. CERTIFICATO DI VERIFICA DELL'UNITA' – ALLEGATO VIII

La verifica di un unico prodotto comporta la verifica della documentazione tecnica. Questa documentazione deve consentire di valutare la conformità dell'ascensore ai requisiti della Direttiva, di comprendere il suo progetto, la sua installazione e il suo funzionamento. L'organismo notificato esamina l'ascensore ed esegue le prove opportune definite nella o nelle norme applicabili.

Se l'ascensore soddisfa le disposizioni della direttiva l'organismo notificato appone o fa apporre il suo numero di identificazione a lato della marcatura CE e redige un certificato di esame finale (certificato di conformità) che riporta i controlli e le prove eseguite.

Le prove da eseguire devono comprendere almeno quelle sopra previste per l'All. V.

Al termine delle prove in campo l'ispettore rilascia all'installatore un rapporto di collaudo che riporta l'anagrafica dell'impianto e descrive sommariamente le eventuali non conformità riscontrate in fase di verifica documentale e di verifica funzionale.

L'organismo notificato compila le pagine corrispondenti del registro impianto (libretto impianto).

In caso di esito negativo non viene emesso alcun certificato. Si deve redigere una dichiarazione di esito negativo che viene distribuita al montatore ed al legale rappresentante/proprietario dell'impianto.

6.4. REGISTRAZIONE, EMISSIONE E ARCHIVIAZIONE DEI CERTIFICATI

I certificati emessi sono elencati in un registro informatico.

Il certificato è redatto sulla base di un modello standard e riporta sia il testo italiano, sia il testo inglese. La traduzione in altre lingue può essere effettuata, purché stabilita a priori, in fase di offerta.

Il certificato approvato viene emesso in forma ufficiale tramite invio al fabbricante. Una copia resta negli archivi di Bureau Veritas Italia ed è a disposizione delle Autorità.

7. ITER EMISIONE CERTIFICATI GARANZIA QUALITÀ – ALLEGATI X, XI E XII

Le procedure di valutazione e approvazione del sistema qualità, moduli E, H1 e D sono descritte rispettivamente negli allegati X, XI e XII della Direttiva 2014/33/UE.



**REGOLAMENTO PARTICOLARE
ASCENSORI
DIRETTIVA 2014/33/UE**

**IND_B&I-REP-01_162
Rev 05**

Emesso da Ufficio: SL IND/IVS Approvato: SLM/M.Palestri Verificato: TQRM/E.Pagani Redatto: SL IND/O. Caggese SL IVS/P. Mussi	Data emissione: 27/11/2018	Riferimenti UNI CEI EN ISO IEC 17065	Distribution list PCM IND PCM IVS Clienti
---	--------------------------------------	--	---

7.1. AUDIT PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI GARANZIA QUALITÀ

7.1.1. ATTIVITA' DI VALUTAZIONE INIZIALE

Per tutti i moduli di qualità (E, H1 e D) la verifica del sistema di garanzia della qualità, condotta da BVI, si articola in estrema sintesi nei seguenti step:

- 1) Valutazione della documentazione del cliente come richiesta al paragrafo 3.2 degli allegati X, XI e XII della Direttiva
- 2) Formalizzazione di un piano di audit da condividere con il cliente
- 3) In accordo al piano di audit, visita agli impianti ed ad un cantiere allestito per l'installazione.
- 4) Emissione di un rapporto di audit contenente il giudizio definitivo del valutatore.

Nei casi in cui la valutazione abbia dato esito positivo, previa autorizzazione del comitato, l'iter procederà con l'emissione del certificato. In questo caso, Bureau Veritas Italia potrà rilasciare delle osservazioni, all'interno del rapporto, che dovranno essere risolte dal fabbricante entro la visita successiva di mantenimento.

In caso di esito negativo della visita iniziale, il rapporto di audit conterrà l'elenco delle non conformità individuate. Esse dovranno essere risolte dal fabbricante al fine di proseguire con l'iter certificativo.

Il fabbricante è tenuto quindi ad indicare, nei tempi richiesti da BV, le azioni che intende attuare per rimuovere ogni eventuale non conformità rilevata, al fine di soddisfare i requisiti per la certificazione. Tali azioni devono essere approvate dal gruppo di verifica.

BV classifica come "non conformità" gli stati di non allineamento rispetto alle norme di riferimento:

Sono Non conformità "maggiori" quelle che:

- Pregiudicano l'efficacia del sistema di gestione della qualità, dovute alla mancata applicazione di uno o più elementi del sistema previsti;
- Rivelano l'assenza di uno o più dei requisiti essenziali della Direttiva ASCENSORI, comportando un rischio per la qualità del prodotto fornito;
- Sono dovute a violazioni dei Regolamenti di BVI tali da richiedere la possibile sospensione o il ritiro del certificato.

Sono inoltre considerate non conformità "maggiori" le inadempienze ai requisiti di legge e, in caso di visite di sorveglianza, le non conformità di tipo minore rilevate nella precedente verifica ispettiva, e persistenti.

Le Non conformità "minori" sono quelle che non pregiudicano il funzionamento del sistema di gestione nel suo complesso, riguardando una scorretta attuazione di singoli elementi del sistema stesso.

Eventuali "osservazioni" riguardano situazioni attualmente conformi, che, se non trattate, potrebbero condurre ad una o più non conformità.

A fronte delle non conformità "maggiori", il fabbricante deve attuare entro 90 giorni, (o prima ancora, se così richiede il Gruppo di verifica nel caso di scostamenti rilevanti del prodotto dai requisiti essenziali della Direttiva) dalla data dell'ultimo giorno dell'audit le correzioni ed azioni correttive proposte, preventivamente approvate dallo stesso gruppo di verifica, a cui spetta inoltre di valutarne l'efficace applicazione. Per le non conformità "minori" il termine di verifica della loro efficace rimozione coincide con quello della successiva prima verifica di sorveglianza.



**REGOLAMENTO PARTICOLARE
ASCENSORI
DIRETTIVA 2014/33/UE**

**IND_B&I-REP-01_162
Rev 05**

Emesso da Ufficio: SL IND/IVS Approvato: SLM/M.Palestri Verificato: TQRM/E.Pagani Redatto: SL IND/O. Caggese SL IVS/P. Mussi	Data emissione: 27/11/2018	Riferimenti UNI CEI EN ISO IEC 17065	Distribution list PCM IND PCM IVS Clienti
---	--------------------------------------	--	---

Il rapporto di audit sarà redatto in lingua italiana (salvo eccezioni già specificate nell'offerta).

Nel caso specifico dell'allegato XI, se l'impianto non è completamente conforme alle norme armonizzate, può tuttavia essere messo in servizio se risponde ai requisiti essenziali di sicurezza della Direttiva e se l'organismo notificato che ha valutato il sistema qualità del fabbricante ha dato il suo consenso.

In accordo al punto 3.3 dell'Allegato XI, l'installatore deve presentare la richiesta di "verifica del progetto" dimostrando attraverso l'analisi dei rischi il rispetto dei requisiti essenziali di sicurezza della Direttiva.

In caso di esito positivo Bureau Veritas Italia rilascerà un certificato di approvazione del progetto.

7.1.2. ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA

Una volta rilasciato il certificato, Bureau Veritas Italia effettua presso il fabbricante delle visite mirate ad assicurare che il fabbricante applichi e mantenga il sistema qualità approvato.

Tali visite comprendono:

- a) audit periodici;
- b) audit di rivalutazione completa;
- c) audit a sorpresa;
- d) audit supplementari

a) Audit periodici

Di norma essi vengono effettuate con una frequenza di 12 +/- 2 mesi tra un audit iniziale e quello di rivalutazione successivo; in base a particolari esigenze, al volume della produzione e in base ai risultati dell'audit precedente, Bureau Veritas Italia può aumentare o diminuire la frequenza

Questi audit comprendono:

- un esame a campione della documentazione relativa a uno o più ascensori installati nel corso degli ultimi dodici mesi per accertarsi del rispetto delle procedure e dei piani di fabbricazione;
- una visita presso un sito di installazione in cui ci si accerti che l'installatore abbia correttamente effettuato le prove e gli esami

Sulle scadenze delle visite annuali di sorveglianza è ammessa una tolleranza di massimo 3 mesi, a fronte di specifica e motivata richiesta dell'installatore.

b) Audit di rivalutazione completa

Essi vengono effettuati ogni 3 anni (prima della scadenza del certificato di qualità) e prevedono la rivalutazione complessiva del sistema di gestione

c) Audit a sorpresa

In conformità a quanto previsto dal punto 4.4 dell'Allegato XI della Direttiva 2014/33/UE, Bureau Veritas Italia può anche effettuare visite senza preavviso presso l'installatore dell'ascensore o presso il cantiere allestito per il montaggio di quest'ultimo. In tale occasione, se necessario, BV può chiedere l'effettuazione di prove atte a verificare il corretto funzionamento del SGQ.



**REGOLAMENTO PARTICOLARE
ASCENSORI
DIRETTIVA 2014/33/UE**

**IND_B&I-REP-01_162
Rev 05**

Emesso da Ufficio: SL IND/IVS Approvato: SLM/M.Palestri Verificato: TQRM/E.Pagani Redatto: SL IND/O. Caggese SL IVS/P. Mussi	Data emissione: 27/11/2018	Riferimenti UNI CEI EN ISO IEC 17065	Distribution list PCM IND PCM IVS Clienti
---	--------------------------------------	--	---

d) Audit supplementari

Possono essere necessari nei casi in cui uno degli altri tipi di audit si concluda con il rilascio di una non conformità. Tali audit hanno lo scopo di valutare la chiusura della non conformità.

7.1.3. MODIFICHE APPORTATE AL SISTEMA GARANZIA QUALITA'

Una volta ottenuto il certificato, il fabbricante è sempre libero di progettare adeguamenti/modifiche del sistema qualità e del tipo di ascensori certificati.

Tali aggiornamenti devono essere vagliati dall'organismo notificato Bureau Veritas Italia.

L'ispettore che ha condotto l'audit (o il team leader, nel caso di audit effettuati da un gruppo) e che ha curato l'emissione del certificato valuta le modifiche proposte dal fabbricante. Lo scopo di questa valutazione è quello di definire se le modifiche ipotizzate potranno avere ripercussioni sulla conformità della macchina.

Nel caso in cui le modifiche proposte siano state ritenute sostanziali, Bureau Veritas Italia comunica al fabbricante la necessità di effettuare una visita straordinaria per il mantenimento del certificato di garanzia qualità prodotto. Nel caso in cui le proposte non siano considerate sostanziali, Bureau Veritas Italia autorizza il fabbricante a rendere effettive le modifiche proposte.

7.1.4. NON CONFORMITA'

In seguito al rilascio di rapporto di audit contenente delle non conformità, il fabbricante non è autorizzato ad apporre la marcatura CE sugli ascensori o componenti di sicurezza coperti dal certificato di garanzia qualità richiesto (Modulo H1, D o E), fino alla loro chiusura.

Questo è valido sia che le non conformità siano state evidenziate durante l'audit iniziale (il certificato non viene emesso), sia che esse siano emerse durante un audit periodico o di rivalutazione completa o durante un audit a sorpresa.

La chiusura di una non conformità può richiedere lo svolgimento di un audit supplementare.

7.2. REGISTRAZIONE, EMISSIONE E ARCHIVIAZIONE DEL CERTIFICATO DI GARANZIA QUALITA' TOTALE

I certificati sono emessi al termine di un audit iniziale e di un audit di rivalutazione completa che si sono conclusi positivamente.

Il certificato riporterà l'elenco delle categorie di ascensori coperti dall'approvazione del sistema di garanzia qualità.

Il certificato è redatto sulla base di un modello standard e riporta sia il testo italiano, sia il testo inglese. La traduzione in altre lingue può essere effettuata, purché stabilita a priori, in fase di offerta.

Il certificato approvato viene emesso in forma ufficiale tramite invio al fabbricante. Una copia resta negli archivi di Bureau Veritas Italia ed è a disposizione delle Autorità.



**REGOLAMENTO PARTICOLARE
ASCENSORI
DIRETTIVA 2014/33/UE**

**IND_B&I-REP-01_162
Rev 05**

Emesso da Ufficio: SL IND/IVS Approvato: SLM/M.Palestri Verificato: TQRM/E.Pagani Redatto: SL IND/O. Caggese SL IVS/P. Mussi	Data emissione: 27/11/2018	Riferimenti UNI CEI EN ISO IEC 17065	Distribution list PCM IND PCM IVS Clienti
---	--------------------------------------	--	---

NOTA: in caso di errori di battitura o di natura formale, i certificati possono essere riemessi da Bureau Veritas Italia senza che questo comporti una rivalutazione del sistema qualità. La numerazione del certificato non cambia e viene attribuito un indice di revisione progressivo. Dell'emissione della revisione, compare traccia sul registro informatico e una copia della revisione viene archiviata secondo le modalità valide per il certificato iniziale.

7.2.1. ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI LEGATI ALL'ITER DI CERTIFICAZIONE DI GARANZIA QUALITA' TOTALE

Al termine dell'iter di certificazione concluso con l'emissione del certificato, tutta la documentazione inviata dal fabbricante e i rapporti di audit emessi da Bureau Veritas Italia SpA vengono archiviati e restano a disposizione delle Autorità.

Tutta la documentazione sarà archiviata per un periodo minimo di dieci anni successivi alla data dell'ultima immissione sul mercato delle macchine indicate sul certificato di garanzia qualità totale.

7.2.2. VALIDITA' CERTIFICATO DEI MODULI DI QUALITÀ E, H1 E D

Il certificato emesso ha validità di 3 anni.

In seguito ad audit di rivalutazione completa, viene emesso un nuovo certificato. Nel caso in cui durante un audit di sorveglianza, emergano delle non conformità tali da non permettere il mantenimento in essere del certificato emesso, esso viene ritirato. In questo caso, l'ispettore incaricato dell'audit (o il team leader), riporta tale decisione sul rapporto di audit.

7.2.3. RITIRO DEL CERTIFICATO DEI MODULI DI QUALITÀ E, H1 E D

Nel caso in cui Bureau Veritas Italia decida di ritirare un proprio certificato di garanzia qualità, sarà necessario provvedere a informarne il Ministero dello Sviluppo Economico tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.


Nei confronti del fabbricante, Bureau Veritas Italia è tenuto a dare comunicazione scritta.

8. SOSPENSIONE, RIDUZIONE E ANNULLAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

La Certificazione può essere sospesa o annullata nei casi individuati nel Regolamento Generale QHSE-REG-02.TQR

Nel periodo di sospensione / ritiro, eventuali prodotti a magazzino devono essere ritenuti o meno conformi in base ad un controllo/confronto fra la data di produzione e la data di sospensione / ritiro del certificato. I prodotti fabbricati prima del provvedimento sono immettibili sul mercato.

Il ripristino della certificazione è subordinato all'accertamento dell'eliminazione delle carenze che avevano causato la sospensione stessa mediante un'approfondita visita che verifichi la rispondenza del sistema a tutti i requisiti delle norme di riferimento. Esso è notificato per iscritto con lettera raccomandata all'Organizzazione e reso pubblicamente noto da Bureau Veritas Italia se la notizia della sospensione era a suo tempo stata resa pubblica.

	REGOLAMENTO PARTICOLARE ASCENSORI DIRETTIVA 2014/33/UE	IND_B&I-REP-01_162 Rev 05
---	---	--

Emesso da Ufficio: SL IND/IVS Approvato: SLM/M.Palestri Verificato: TQRM/E.Pagani Redatto: SL IND/O. Caggese SL IVS/P. Mussi	Data emissione: 27/11/2018	Riferimenti UNI CEI EN ISO IEC 17065	Distribution list PCM IND PCM IVS Clienti
---	--------------------------------------	--	---

Nel caso di sospensione, ritiro e annullamento di un certificato, Bureau Veritas Italia informa opportunamente il Ministero competente e gli altri Enti Notificati.

9. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

I certificati emessi a norma della Direttiva 95/16/CE sono da ritenersi validi anche a norma della Direttiva 2014/33/UE. La loro validità resta comunque vincolata alla data di scadenza riportata nei certificati stessi, le attrezzature messe in servizio a partire dal 20/04/2016 dovranno essere accompagnate da una Dichiarazione UE di Conformità in accordo alla nuova Direttiva.

Qualora il cliente richiedesse comunque l'aggiornamento normativo del certificato è prevista l'emissione di una estensione allo stesso dopo review della documentazione tecnica aggiornata.

10. RECLAMI E RICORSI

Tutti i reclami che pervengono a Bureau Veritas Italia riguardanti le attività di certificazione vengono presi in esame in accordo alle procedure del Gruppo: tutti i reclami riguardanti le attività di certificazione (compresi i reclami di terzi sull'operato delle aziende certificate) di Bureau Veritas Italia e le relative azioni correttive intraprese e/o in corso di definizione sono oggetto di relazione al Comitato per la Salvaguardia dell'imparzialità da parte del Responsabile Tecnico. La gestione dei reclami e ricorsi è esplicitata nella procedura di qualità QHSE-LPP-09.TQR, consultabile e scaricabile dal sito www.bureauveritas.it.

11. REGOLE SULL'UTILIZZO DEL MARCHIO BUREAU VERITAS E ACCREDIA

L'uso dei marchi Bureau Veritas e/o Accredia non è consentito in nessun caso da parte del Cliente. Per maggiori informazioni riguardo l'utilizzo del logo si faccia riferimento al QHSE-REG-05.TQR.